



Decreto Dirigenziale n.30 del 4/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica afferente a "Lavori di sistemazione idraulica ambientale del torrente Fenestrelle nei tratti urbani del Comune di Avellino." PROGETTO DI VARIANTE Proponente: Comune di Avellino (Prat. G.C. n. 1633).

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino è titolare del Decreto Dirigenziale n. 215 del 02.12.2009, di autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per la realizzazione dei lavori di *“Sistemazione idraulica-ambientale del torrente Fenestrelle nel Comune di Avellino”*, consistente in:
 - Opere longitudinali (gabbionate metalliche con pietrame);
 - Opere trasversali (corde di fondo, briglie);
 - Espurgo dell'alveo per tutto il tratto interessato dai lavori di sistemazione;
 - Demolizione del vecchio ponte di via Tufarole;
 - Costruzione di un nuovo ponte in via Tufarole;
 - Spostamento dell'alveo del torrente Fenestrelle nel tratto immediatamente a monte del ponte di via Fratelli Troncone via Appia S.S. N. 7;
- il comune di Avellino, con nota prot. n. 7255 del 11.02.2015, acquisita al protocollo regionale n. 095240 del 11.02.2015, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali di perizia di variante di cui al D. D. n. 215 del 02.12.2009, di seguito elencati:
 - Relazione tecnico
 - Relazione idraulica
 - Studio per la sistemazione idraulica ed ambientale del Torrente Fenestrelle nella Città di Avellino
 - Profilo longitudinale stato di fatto
 - Profilo longitudinale progetto-variante
 - Allegato A Relazione idraulica
 - Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante I° tratto
 - Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante II tratto
 - Planimetria stato di fatto – I° tratto
 - Planimetria interventi – I° tratto
 - Planimetria stato di fatto – II tratto
 - Planimetria intervento – II tratto
 - Tavola di confronto – I° tratto – Variante
 - Tavola di confronto – II tratto - Variante
 - Sezioni tipo
 - Ponte S. Spirito Aerofotogrammetria
 - Ponte S. Spirito Planimetria di progetto
 - Particolari costruttivi
- il Comune di Avellino a seguito di incontri avuti tra i tecnici comunali e i funzionari di questo Ufficio, con nota n° 19891 del 22.04.2015 acquisita al protocollo regionale n. 287225 del 27.04.2015, ha trasmesso a questo Genio Civile, atti integrativi, di seguito elencati:
 - Relazione tecnica;
 - Planimetria interventi – I° tratto;
 - Tavola di confronto – I° tratto.
- dalla relazione tecnica di variante, redatta dall'ing. Luigi A. M. Cicalese nella qualità di RUP e l'ing. Giovanni Valentino nella qualità di Direttore dei lavori, si evince che la variante si è resa necessaria per le seguenti motivazioni: *“..... si è ritenuto di effettuare una nuova verifica idraulica, dei tratti oggetti dell'intervento, in base alla geometria e all'andamento planoaltimetrico del torrente Fenestrelle, rilevati a seguito della pulizia dell'alveo torrentizio oggetto dell'intervento.”*

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 105872 del 16.02.2015 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n. Al 6/2015, ai sensi dell'art. 7 L. n. 241/90 ss.mm.ii., e nominato il relativo responsabile nella persona del funzionario di questo Ufficio, ing. Pierluigi Amatetti;

- della relazione istruttoria registrata al prot. n. RI. 2015.2195 del 28.04.2015 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- la variante proposta di fatto consiste:
 1. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 2°
 - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEL PONTE SANTO SPIRITO;
così come indicato sull'elaborato grafico "TAVOLA DI CONFRONTO – 2° tratto – VARIANTE";
 - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
 - TRATTO CONFLUENZA TORRENTE SAN FRANCESCO – FENESTRELLE;
 - COPERTURA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO;
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO;
 - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 59 ALLA SEZ. 29
"SEZIONI: STATO DI FATTO – PROGETTO – VARIANTE 2° TRATTO";
 - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 17 ALLA SEZ. 6;
 2. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 1°
 - SISTEMAZIONE IDRAULICA;
così come riportato nell'Elaborato " TAVOLA DI CONFRONTO – 1° tratto – VARIANTE";
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTI TRATTO SEZ. 60-61;
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTI TRATTO SEZ.43-44;
 - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
 - VARIANTE DELLA SEZIONE IDRAULICA TRATTO SEZ. 22 – SEZ. 2.
 3. MIGLIORAMENTI PROGETTUALI
 - tutte le gabbionate saranno realizzate con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale con struttura in rete GALFAN rivestiti in materiale plastico;
 - ancoraggio delle gabbionate metalliche con strutture esistenti mediante barre di acciaio;
 - sistemazione antiersiva di corde di fondo con basamento in cls con pietrame annegato nel getto;
 - i versanti posti al disopra delle gabbionate, saranno sistemati con la posa in opera di protezione naturale antiersiva delle scarpate realizzate con biostuoie naturale rinverdità e/o con TERRAMESH;
 - realizzazione del rivestimento in pietra naturale locale delle pareti in c.c.a. dell'alveo torrentizio, del tratto compreso tra la sez. 59 e la sez. 29 e delle corde di fondo presente in detto tratto;
 - realizzazione di risalita ittiofauna nel tratto n° 2, alla sez. 58 e tra la sez. 24 e la sez. 25; nel tratto n° 1 tra la sez. 42 e la sez. 43;
 - sistemazione antiersiva in corrispondenza degli scarichi. Si ritiene precisare che detti interventi saranno realizzati soltanto sugli scarichi autorizzati dall'autorità idraulica competente e previo presentazione di idoneo progetto da sottoporre all'approvazione del Genio Civile;
 - Realizzazione di filari di alberi lungo i tratti del corso d'acqua la cui ubicazione sarà concordata con l'Amministrazione comunale. Si precisa che la piantumazione degli alberi sarà realizzata ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio superiore dell'alveo, come per legge;
 - realizzazione di attraversamenti pedonali realizzati con strutture portanti in legno, la loro ubicazione è prevista nel tratto n° 2, tra la sez. 59 e la sez. 58; nel tratto n° 1, tra la sez. 60 e la sez. 59, alla sez. 37;
 - realizzazione di staccionate di protezione in legno della tipologia a "CROCE DI SANT'ANDREA" con pali di castagno decortinati. Si ritiene precisare che l'ubicazione di

dette staccionate saranno ubicate in corrispondenza della sommità degli argini a protezione di quelle area fruibili, indicate dall'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Fenestrelle configura la competenza di questo Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- la variante in oggetto, non comporta modificazioni sostanziali all'impianto del progetto sotto l'aspetto idraulico, a quanto già autorizzato con D.D. n° 215 del 02.12.2009;

RITENUTO che:

- i lavori della perizia di variante proposta non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego della variante tecnica proposta;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di autorizzare il comune di Avellino, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, l'esecuzione dei lavori in variante, all'autorizzazione di cui al D.D. n° 215 del 02.12.2009, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
 1. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 2°
 - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEL PONTE SANTO SPIRITO;
così come indicato sull'elaborato grafico "TAVOLA DI CONFRONTO – 2° tratto – VARIANTE";

- SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
 - TRATTO CONFLUENZA TORRENTE SAN FRANCESCO – FENESTRELLE;
 - COPERTURA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO;
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO;
 - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 59 ALLA SEZ. 29
“SEZIONI: STATO DI FATTO – PROGETTO – VARIANTE 2° TRATTO”;
 - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 17 ALLA SEZ. 6;
2. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 1°
- SISTEMAZIONE IDRAULICA;
così come riportato nell'Elaborato “TAVOLA DI CONFRONTO – 1° tratto – VARIANTE”;
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO TRATTO SEZ. 60-61;
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO TRATTO SEZ.43-44;
 - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
 - VARIANTE DELLA SEZIONE IDRAULICA TRATTO SEZ. 22 – SEZ. 2.
3. MIGLIORAMENTI PROGETTUALI
- tutte le gabbionate saranno realizzate con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale con struttura in rete GALFAN rivestiti in materiale plastico;
 - ancoraggio delle gabbionate metalliche con strutture esistenti mediante barre di acciaio;
 - sistemazione antiersiva di corde di fondo con basamento in cls con pietrame annegato nel getto;
 - i versanti posti al disopra delle gabbionate, saranno sistemati con la posa in opera di protezione naturale antiersiva delle scarpate realizzate con biostuoie naturale rinverdità e/o con TERRAMESH;
 - realizzazione del rivestimento in pietra naturale locale delle pareti in c.c.a. dell'alveo torrentizio, del tratto compreso tra la sez. 59 e la sez. 29 e delle corde di fondo presente in detto tratto;
 - realizzazione di risalita ittiofauna nel tratto n° 2, alla sez. 58 e tra la sez. 24 e la sez. 25; nel tratto n° 1 tra la sez. 42 e la sez. 43
 - sistemazione antiersiva in corrispondenza degli scarichi. Si ritiene precisare che detti interventi saranno realizzati soltanto sugli scarichi autorizzati dall'autorità idraulica competente e previo presentazione di idoneo progetto da sottoporre all'approvazione del Genio Civile;
 - Realizzazione di filari di alberi lungo i tratti del corso d'acqua la cui ubicazione sarà concordata con l'Amministrazione comunale. Si precisa che la piantumazione degli alberi sarà realizzata ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio superiore dell'alveo, come per legge;
 - realizzazione di attraversamenti pedonali realizzati con strutture portanti in legno, la loro ubicazione è prevista nel tratto n° 2, tra la sez. 59 e la sez. 58; nel tratto n° 1, tra la sez. 60 e la sez. 59, alla sez. 37;
 - realizzazione di staccionate di protezione in legno della tipologia a “CROCE DI SANT'ANDREA” con pali di castagno decortinati. Si ritiene precisare che l'ubicazione di dette staccionate saranno ubicate in corrispondenza della sommità degli argini a protezione di quelle area fruibili, indicate dall'Amministrazione comunale;
- restano confermate le condizioni e le prescrizioni di cui al D.D. n° 215 del 02.12.2009 e precisamente ai punti a), i), j), l), n), o), p), s), t), u), v), w);

- di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
- di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso



**Giunta Regionale della
Campania**
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 *“Lavori di sistemazione idraulica ambientale del torrente Fenestrelle nei tratti urbani del Comune di Avellino.”*

PROGETTO DI VARIANTE

Proponente : Comune di Avellino

(Prat. G.C. n. 1633/Var.)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno ____ (____) del mese di ____ alle ore ____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesse:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____ il _____, C.F. _____,

e

il Comune di Avellino C.F. _____ di seguito denominati anche Concessionari con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Comune di Avellino C.F.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Comune di Avellino C.F. l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per gli attraversamenti del torrente Fenestrelle in agro del comune di Avellino per la durata di anni 19 (diciannove), secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. 1633 VAR. in

data 11.02.2015 prot. 7255, acquisita al prot. regionale n.095240 del 11.02.2015 ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale per ogni attraversamento, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canone annuo concessorio di € 148,62 (centoquarantotto/62) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 19, così distinto:

- | | |
|---|---------------------------------|
| - canone annuo pari ad | € 135,11 (centotrentacinque/11) |
| imposta regionale del 10% | |
| (art.2 L. n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad | € 13,51 (tredici/51) |

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n. 219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1633/Var. - il comune di Avellino"

Si dà atto che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita a mezzo bonifico postale/bollettino postale n° _____ del _____ intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 297,24 (duecentonovantasette/24), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n° _____ del _____ versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1633/Var. - il comune di Avellino"

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente 4 co. 2 e 3.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 11.02.2015 prot. 7255, acquisita al prot. regionale n.095240 del 11.02.2015 ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015, che per espresso patto non si allegano:

- Relazione tecnico
- Relazione idraulica
- Studio per la sistemazione idraulica ed ambientale del Torrente Fenestrelle nella Città di Avellino
- Profilo longitudinale stato di fatto
- Profilo longitudinale progetto-variante
- Allegato A Relazione idraulica
- Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante I° tratto
- Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante II tratto
- Planimetria stato di fatto – I° tratto
- Planimetria interventi – I° tratto
- Planimetria stato di fatto – II tratto
- Planimetria intervento – II tratto
- Tavola di confronto – I° tratto – Variante
- Tavola di confronto – II tratto - Variante
- Sezioni tipo
- Ponte S. Spirito Aerofotogrammetria
- Ponte S. Spirito Planimetria di progetto
- Particolari costruttivi

ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015,

- Relazione tecnica;
- Planimetria interventi – I° tratto;
- Tavola di confronto – I° tratto.

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

il comune di Avellino così come rappresentata, dichiarano il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: _____, al quale verranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. ____ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Per la Regione